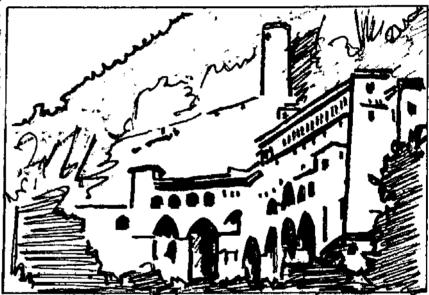
# ANNO XXX, n.120-'2000 CENTRO GIOVANI G.I.A.C. STORY

NELLA FESTA DI S.SCO-LASTICA TITOLARE DEL LA CATTEDRALE

:NEL POMERIGGIO DI DOMENICA 12 MARZO 2000, ORE 15,00 I GERANESI IN PELLEGRINAGGIO AL SACRO SPECO.

Dall'omelia del Rev.P.Ah.Meacci ".E la festa di oggi ben si inserisce nell'ambito delle celebrazioni per i 1500 anni da quan do Benedetto si ritirò nello Speco e vivendo in penitenza e nella meditazione assidua della Parola diede inizio a quella "schola servitii" che avrebbe guidato molti uomini e donne, attraverso la via del Vangelo, ad una intima unione con Cristo. Scolastica fu tra le prime di questa schiera, seguendo nella vita gli esempi e gli insegnamenti di Benedetto. Così oggi ci richiama al carisma di S.Benedetto che la tradizione monastica dito e che nell'ascolto della Paro di annuncio l'impegno ra e testimonianza sono le dimenvita monastica ma della vita di ogni cristiano, invitato in questo tempo giubilare a tornare alle affondano nel cuore di ciascuno. in quella interiorità dell'uomo abitata, come già indicava S.Agostino, dalla Verità. Il ritorno ad una profonda vita interiore: già il Santo Padre nella sua lettera in viata in occasione dell'apertura

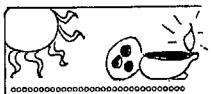


lungo i secoli, ha accolto e custodito e che nell'ascolto della Paro
la di Dio, nella preghiera e nell'impegno di annuncio del
vangelo trova il suo esauriente
compendio. Ma ascolto, preghiera
puntamento nella cornice del
ra e testimoniquea sono la diman

sioni fondamentali non solo della **giubileo.** Gli avvenimenti e le celebrazioni in quest'anno,

si susseguono in una corsa vertiginosa, sembra quasi di non aver più il tempo giubilare a tornare alle radici della propria fede. Esse tempo di riflettere ed assaporare. Poco interessa se la causa si annidi affondano nel cuore di ciascuno, nella straordinarietà degli eventi o nell'antico "vizio" del tempo, per noi è bene muoversi, partecipare, fare esperienza ed immagazzinare più stino, dalla Verità. Il ritorno ad una profonda vita interiore: già della lettera pastorale per l'Anno 2000 (Col pane della carità, col pane della santità), stilando il sommario delle scadenze diocesane,

delle Celebrazioni Benedettine, ci invitava a riscoprire la condizione essenziale del "tendere in umum" come impegno del singolo e della comunità a costruire l'unità della propria vita intorno al primato di Dio, a scegliere cioè ogni giorno, come è detto anche nel Vangelo, la parte migliore che consiste nel "sedersi ai piedi di Gesù" e ascoltare arditamente la sua Parola, meditandola senza lasciarsi distrarre dalle molte cose da fare e da organizzare che il ritmo frenetico del mondo ci impone".(Subiaco 10 fehbraio 2000). \*\*\*\*\*



#### PENSIERO DEL M E S E

I RITARDATARI ALL'OPE RA DI DIO E ALLA MENSA. "Quando è l'ora dell'Ufficio divino, appena udito il segnale, si lasci qual siasi cosa si avesse tra le mani e si accorra con somma premura, ma con gravità, perchè la leggerezza non vi trovi occasione.

Nulla si deve anteporre all'Opera di Dio.Se qualcuno viene all'Ufficio notturno dopo il Gloria del salmo 94,...non si metta in coro al suo posto, ma stia ultimo di tutti o nel luogo che l'abate avrà destinato a parte per simili negligenti, perchè siano veduti da lui e da tutti:terminata poi l'Opera di Dio, soddisfi con penitenza pubblica".(Regola di S.Benedetto, n.43)\*\*\*\*\*\*

dice: "Auspico di cuore che le celebrazioni delle beatificazioni (Fr. Mariano da Roccacasale e Fr. Diego Oddi da Vallinfreda) e della canonizzazione (Fr. Tommaso da Cort), insieme a quelle benedettine (XVº di S. Benedetto a Subiaco), siano conosciute da tutto il Popolo di Dio che è in Subiaco e siano vissute con partecipazione e intensità, in modo che questo anno di Grazia non passi invano per noi". Siamo intervenuti a Subiaco per l'incontro della Croce dei giovani, per l'apertura dell'Anno Santo diocesano e a Roma, al Giubileo dei bambini (02/01/2000) e a quello Diocesano (15/01/2000); oggi, tutto il popolo di Gerano insieme alle autorità, si prepara a rivivere l'esperienza di Benedetto da Norcia, giovane studente che lascia Roma e si ritira in una grotta a Subiaco per "cercare e servire Cristo, unico e vero Salvatore". Come si può notare, non siamo distanti dal tema centrale dell'Anno Santo; qualcuno riconosciuto per l'intera Europa come "maestro di civiltà, messaggero di pace, operatore di unità", che ha posto le fondamenta - in un certo senso - alla nostra chiesa sublacense, millecinquecento anni prima di noi ci ha preceduto sulla via dell'amore verso Cristo. Con questo spirito, saliamo, il giorno 12 di marzo alle ore 15,00 verso il Sacro Speco; dove, dopo una breve visita celebreremo con l'Abate "la Parola di Dio e l'Eucarestia". Proprio nello sfaldamento e caduta dell'Impero Romano. Benedetto erige le cittadelle - monastero sulla "tenace fedeltà alla Parola di Dio accolta e meditata": Cristo è il vero Re e Signore del monastero, riconosciuto nell'Abate, nei monaci, nei malati, nei pellegrini, il monaco tende esclusivamente alla ricerca di Dio, nell'esercizio dell'obbedienza, dell'umiltà e nella celebrazione solenne del Divino Ufficio (Opus Dei). La regola, fondando insieme l'ascesi e il lavoro (Ora et Labora) irradiò un influsso incalcolabile sulla vita religiosa, culturale, sociale ed economica ricreando lo squallido mondo di allora in crisi.

Nello scendere al monastero di S. Scolastica, ore 17,15 circa, (unico rimasto dei 12 fondati da Benedetto nella vallata), i giovani potranno visitare la biblioteca dove preziose pergamene custodiscono, tra l'altro, anche il travaglio storico della crescita civile e cristiana del nostro Gerano.

11 Parroco

# Sport Calcio

**%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%** 

### i sogni di vittoria I?

Con l'inverno, i sogni di vittoria del campionato sono volati via, guardando le due squadre fuggitive del nostro girone: Roviano e Vicovaro. Non resta altro alla compagine geranese che la conquista di una buona posizione, senza dubbio a portata di mano vagliando le nostre qualità in confronto a quelle del gruppetto delle inseguitri ci. Al momento, comunque, la nostra posizione all'interno degli attardati, non è rosea e rischia di aggravarsi. Le cause del precario risultato vanno ricercate nei molti infortuni, squalifiche e assenze più o meno giustificate, alle quali deve far fronte mister Pacifici. Considerata la situazio ne di partenza, avremmo potuto parlare di una classifica bugiarda, ma con il proseguo del campionato lo spogliatoio ha fatto di tutto per complicarsi la vita, facilitato dall'accanita sfortuna. in conclusione, a questo punto, la strada è tutta in salita e bisognerà lavorare duro per recuperare i punti dispersi al vento in partite incredibilmete sciupate negli ultimi minuti. Nota positiva sono le accresciute presenze di pubblico sulle tribune, dovute forse per il reinserimento in campo di alcuni elementi locali; nota dolente è stata la cocente sconfitta nel derby con i nostri dirimpettai. Per riportare i giallo-oro alle prime posizioni, da tempo abbandonate, necessita un colpo di orgoglio da parte degli atleti.

Aspettando la rivincita, un "in bocca al lupo!" fervoroso e un "dagli sotto!" da GERANO-STOP.

Mauro Proietti

<del>፞</del>፞፞፞፞፞፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠፠

#### CLASSIFICA II^ CAT.GIRONE G:



SPAZIO \* TELE \* GIOVANI

CARO CENTRO GIOVANI......

Caro Centro Giovani, sono una ragazza di 14 anni e ho un problema a scuola i miei compagni mi prendono in giro perché ho i brufoli. Io lo so che è una cosa naturale, ma non posso più sopportare le loro derisioni. Come posso fare?

DISPERATA '85.

Cara Disperata, certamente la tua situazione non è molto rosea, ma nemmeno tragica. Non ti preoccupare. Capiamo benissimo il tuo problema dato che la maggior parte di noi lo ha vissuto e lo vive. Il consiglio che possiamo darti è di rivolgerti a un bravo dermatologo che prima di prescriverti delle creme, accerterà se la tua acne è di origine infettiva oppure dovuta allo stress. Se i tuoi compagni continueranno a prenderti in giro per i tuoi brufoli non ti abbattere, ricordati che non sei sola e che in noi puoi trovare dei veri amici. Non disperare e vedrai che le cose si aggiusteranno.

# SAN TOMMASO da CORI, un santo che ci interessa da vicino. ^^^^^^^^

Predilezione per i geranesi

Eccoci al secondo prodigio (approvato dalla Sacra Congregazione) per la beatificazione del santo:" Anche quì siamo a Gerano, terra davvero prediletta del nostro santo. Si era, se non vado errato, nell'agosto del 1735, circa sette anni prima della resurrezione della piccola Caterina( miracolo già trscritto)... Un tal Felice Pisanelli di Gerano ammalò di grave affezione alla lingua... Leggo che questa infermità era volgarmente chiamata "male di Ranocchia": una ranula, malattia della lingua di natura cancerosa. Il male fece rapidi progressi. Prima fu chiamato il medico del luogo, il chirurgo Lombardozzi, il quale, con un colpo di lancetta, fece uscire gran copia di sangue dalla lingua malata, senza che se ne avesse beneficio alcuno: la lingua continuò ad ingrossare; era, ci dice il teste, come una noce. Ansioso di guarire, il Pisanelli, che doveva essere agiato, fa chiamare un altro chirurgo ritenuto valente, Giovanni Pisanelli suo parente, il quale dà un altro colpo di lancetta, ed ordina una pozione, ma tutto è inutile, la lingua, trascorso poco tempo, si gonfia tanto, che in breve il malato non può più parlare; difficilissima si rende la deglutazione e la lingua uscita dalla bocca, annerisce e si fa dura, quasi sia di legno. A questo si aggiungono angina, infiammazione alla laringe, vivissima agitazione, respiro difficile, febbre, polso intermittente. Da tre giorni la nutrizione è quasi impossibile, ma nulla si vuole lasciare intentato, e si chiama un terzo chirurgo, tal Fabio Todini, che in precedenza il Pisanelli erasi recato a consultare e che in quei paesi era ritenuto medico di grido. Il Todini dimorava nella non lontana Scar pa; viene, ma per dire che la scienza è impotente, che si pensi ai Sacramenti Mentre il Parroco dispone l'infermo all'ora estrema, una speranza rianima il Pisanelli, si va con la mente al Beato Tommaso... Domenico Flamini, parente dei Pisanelli, divotissimo del Servo di Dio, va in cerca di Giovanni Vittozzi perchè sa che quest'altro gran divoto del Beato conserva religiosamente, entro una borsetta di broccato, una pezzetta che fu usata per le piaghe del Beato e a lui fu data da Fr.

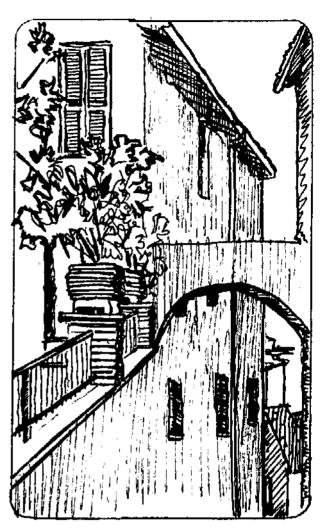


giorni dopo la santa morte del Servo di Dio. Corre il Vittozzi, eccita il Pisanelli ad aver fede e questi, giunte le mani, alza gli occhi al cielo. Intanto dagli astanti si recitano alcune orazioni in onore del nostro santo mentre il fortunato possessore di quella pezzetta tocca con questa la lingua dell'infermo Il Vittozzi dice della grande impressione che provò nel constatare la durezza di quella lingua:"Sembrava di legno!". Il degno uomo nulla volle lasciare intentato. Staccati dalla pezzetta pochi fili, li pose in un bicchiere d'acqua e voleva che l'infermo bevesse. Apprestato il bicchiere, il Vittozzi si ritirò. Il povero malato, quasi morente, prese il bicchiere dalle mani del fratello Giacomo e. quantunque avesse la lingua fuori dalla bocca, sorbì l'acqua ed i filetti tra l'ammirazione di tutti...ma la meraviglia crebbe a dismisura quando si intese il Pisanelli esclamare:" Sia ringraziato il Padre Tommaso che mi ha fatto la grazial". Il dott. Giovanni Pisanelli, rimasto in casa, perchè della famiglia, veduto il malato bere e intesolo parlare,"corsi, dice, a riconoscere il male e trovai che non vi era più gon- fiore, nè gli altri segni del detto male, stava bene e conobbi il miracolo".

Era il giorno di S.Lorenzo, giorno di festa a Gerano. Il Vittozzi uscito di casa all'ora del Ves- pro incontrò il Flamini, quello che la mattina era venuto a cercarlo, e, come è naturale, gli chiese subito del Pisanelli. Lietissimo si senti rispondere: "è guarito".(cfr.L'Apostolo del Sublacense p.425 429).\*\*\*\*\*\*\*\*

## C A R T E L L A L A V O R I P U B B L I C I \*\*\*\*\*\*\*\*

Il "2000" per l'Amm.ne Comunale sarà un anno di intenso cantiere sul fronte delle opere pubbliche. Sono in partenza una serie di progetti di vario interesse, che richiedono un notevole impegno sia per risorse umane che economiche: 1°. Completamento del Prato di S.Anatolia( con un contributo di £, 100,000,000 della Regione Lazio), dove dovranno essere ultimati i lavori intrapresi qualche 2°. Ricostruzione del Borgo anno addietro. medievale, antistante la Chiesa di S.Anatolia ( con contributo della Regione Lazio di £.300.000. 000); i lavori prevedono la realizzazione di locali da adibire alla ricezione turistico-religiosa. 3º:Completamento di Via delle Fontanelle; tra breve la pavimentazione in porfido sarà estesa fino a Via Subiaco, per un importo di £.41.000.000. 4º. Potenziamento dell'acquedotto di Via Valadier - Via della Torre, con un contributo di £ 100. 000,000 della Regione Lazio: le attuali condotture ormai insufficenti e deteriorate saranno sostituite, migliorando il servizio durante il periodo estivo 5º. Costruzione della fognatura in Via del Pisciarello, con un contributo di £.100.000.000 della Regione Lazio, la zona sarà dotata di una rete fognaria per favorirne il risanamento igenico-sanitario. 6º Sistemazione delle strade rurali Via Fontana di Leo e Fossato Scuro, con un contributo della Provincia di Roma di £.90.000.000 e ali-



Quota Comunale di £.30.000.000, la spesa tende a strutturare le suddette vie fino al rifacimento del manto stradale. 7°. Completamento della fogna in contrada S.Anatolia; su richiesta del Comune la X^ Comunità Montana effettuerà, con i fondi della Legge Reg.88, un tronco di fognatura per servire l'ultimo gruppo di case non raggiunte dal primo intervento.

EUMENI ANDREA.

#### FESTA PER LA DEDICAZIONE DEL NUOVO ALTARE DELLA CHIESA DI S. LORENZO M.



Il 19 dicembre 1999 alle ore 11.00, il Revendissimo P.Abate don Mauro Meacci, ha presieduto la solenne concelebrazione per la dedicazione dei nuovo altare di S. Lorenzo M., chiusa al pubblico per restauro da oltre undici anni. Il rito, preceduto da un triduo di preparazione spirituale e da una veglia di preghiera sulle reliquie del diacono romano (con la lettura della passione di S.Lorenzo di P. Davide Maria Turoldo), ha rappresentato la riapertura ufficiale della chiesa, anche se solo in parte ultimata, e il coronamento dei fedeli geranesi, quale monumento celebrativo per l'anno Giubilare. Hanno partecipato tutte le associazioni (Conf. Madonna del Cuore, S.Rocco, Ss.ma Trinità, AVIS, Trellanum, Pro Loco, Antoniane, Gruppo Famiglia, Banda Amici della Musica, Coro, Gruppo Infioratori, Zelatrici S.Famiglia, Catechisti, Giovani) offrendo all'offertorio cesti, offerte e arredi per la chiesa; anche l'Amministrazione è intervenuta attraverso il sindaco Sig. Fubelli Giorgio per sottolineare il loro particolare contributo sulla pratica del restauro.

Da tempo si protraggono i lavori di consolidamento della "bella e ariosa aula settecentesca", progettata da C. Camporese e realizzata da G. Francesco Fontana (1794), salvaguardando le originali opere in stucco, come il monumentale altare maggiore, sito all'estremità del presbiterio, l'abside e la cantoria. Già nel 1988-1991 vi ha messo mano (con un importo di 300 milioni) il Ministero dei Beni Culturali, ristrutturando dalle fondamenta fino alle coperture il lato est dell'edificio. Un secondo contributo (lire 250

milioni), da parte della Provincia e aliquota comunale, a partire dal marzo 1999 ha provveduto alla ristrutturazione del tetto della navata centrale, della corrispondente volta lesionata in più parti, e del campanile. Le offerte raccolte dal Comitato Promotore (oltre 70 milioni), unite ai 50 milioni elargiti dall'Abbazia, sono state impegnate per il nuovo altare, ambone e assetto liturgico (cappella Ss.mo Sacramento. dell'Immacolata), pavimento, impianti, restauro quadri e parziale tinteggiatura. Mentre le sovvenzioni da parte della C.E.I. e della Regione Lazio, permetteranno l'accesso e l'apertura di una sala conferenze ricavata nei vani sottostanti. titolata "Sala Giovanni Paolo II"; la scalinata sulla facciata, gli infissi, orologio, parafulmine, scala interna campanile, e copertura delle cappelle laterali (lato nord-ovest). Nel pomeriggio della celebrazione la chiesa di S.Lorenzo ha ospitato. un concerto della corale di Rocca S.Stefano e un gicioso momento conviviale con i dolci offerti dal popolo e le bibite dalla Pro Loco.

La pergamena deposta sotto la mensa dell'altare annota: "Il 19 dicembre 1999, il Reverendissimo P. Ab. Ord. d. Mauro Meacci nella concelebrazione con il parroco d. Giovanni Censi, e d. Antonio Mabiala. [e d. Bruno Giuliani missionario italiano in Brasile], dedica questo altare; alla presenza del sindaco Sig. Fubelli Giorgio, autorità civili e militari e tutto il popolo di Gerano. Le reliquie deposte sotto la mensa sono di S.Lorenzo Martire, S.Tommaso da Cori (frammento di tonaca), S.Placido Martire e del B.Andrea Conti".



# COMITATO e TEMI INFIOR A TA "MADONNA DEL CUORE" \*\*\*\*\*\*\*\*2000

Domenica 30/01/2000, alla presenza del parroco d. Giovani C., si è costituito il Comitato per i

festeggiamenti della Madonna del Cuore "2000": Presidente Sig Michele Cacciaguerra, Segret. Sig. Giuseppe Proietti, Cassiera Sig.na Anna Rita Felici. INCARICHI: Raccolta offerte Centro Storico: Proietti Angela e Fralo Gabriella: Porta Amato-Porta Cancello: Onorati Anna e Luzi Alberto; Via Subiaco-Fontanelle-S Anna: Censi Savina e De Propris Luciana; Gerano-Periferia: a) Proietti Luigi D'Ignazi Gennarino e Proietti Antonio, b) Proietti Giuseppe, Dolfi Sesto e Proietti Paolo; Viale D.Alighieri-Via Centrale: Placidini Iole e Ficorella Marilena; Raccolta fiori nostrami: D'Ignazi Gennarino, Bertoldini Luciano e Proietti Antonio, Montaggio Arco. Dolfi Sesto, Proietti Luigi, De Propris Enrico, Placidini Luigi, Bucci Ercole; Bosso e cordone di abbellimento: Proietti Luigi e De Propris Enrico; Fuochi artificiali: Di Priamo Giuseppe e Fubelli Antonello Illuminazione: Michele Cacciaquerra: Banda Musicale: Censi Alvise e Luzi Alberto: Acquisto fiori esterni: Di Priamo Giuseppe: Addobbo paese: Associazione Pro-loco; Scelta Bozzetti Allestimento Infiorata: Gruppo Infioratori e De Propris Enrico Pubbliche Relazioni: Avv.to Spagnuolo Enrico; Mostra "Le ultime case": a cura di Ficorella Marilena e Censi Emanuela; infine si segnala la partecipazione della Protezione Civile. Proietti Giuseppe

## TEMI QUADRI INFIORATA

^^^^^

1)Rosone con Cuore; 2)Nome di Maria; 3) Motivo Geometrico; 4) Omaggio ad Andrea Mantegna; 5) Composizione floreale e scorci di Gerano; 6) XV° della

#### %%%%%%%%%%%%%%%%%%% ANGOLO POETICO

#### E' MARZU

E' marzu
e 'ssenza pensareci,
de' bbottu
me so' mmissu a'vvolà
co' gliu ventu
sopra pianti
de perseca
'nfiore.

%%%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%%%



## PELLEGRINI alla PORTA SANTA

Subiaco 26/XII/'99: Apertura Anno Santo in Diocesi a S. Andrea Ap. (Oltre 60 i fedeli geranesi): "Vorrei dire alcune situazioni nostredice l'Abate -... non potremo celebrare nella pace il Giubileo se un solo uomo, se una sola donna dei nostri paesi fosse martirizzata da spietati usurai...se ancora dei giovani irretiti da astuti spacciatori di droga vedessero rovinata la loro

vita da questa polvere terribile e mortale...se nelle nostre famiglie non ci fosse lavoro per tutti...Se non fossimo capaci di offrire ai nostri giovani la speranza del fitturo, la possibilità di sognare un mondo diverso, più giusto, più somigliante a quella immagine di Divinità a cui Dio ci chiama".

ROMA-S.PIETRO,2/01/2000; Giubileo dei Bam bini. I primi pellegrini chiamati ad annunciare la bontà di Dio sono stati i bambini che hanno rispo sto all'invito di Gesù "Lasciate che i bambini vengano a me". In circa 50,000 da tutto il mondo si sono dati appuntamento in piazza S.Pie tro: hanno trasmesso la loro gioia, si sono scambiati dei doni, hanno portato sabbia e grano. La sabbia perchè simbolo del tempo che ci è donato da Dio e che dobbiamo vivere con pienezza; il grano, segno della vita che cresce e che è chiama ta a portare frutto; il dono scambiato è segno della capacità di amore presente in ogni cuore e ci ricorda che c'è più gioia nel donare che nel ricevere. Anche i nostri bambini (53 compresi gli accompagnatori) hanno vissuto questo splendido momento di fratellanza, trasmettendolo a noi nei canti e nei gesti (sabbia grano e cappellini biachi) nella messa delle ore 11,00 del 9/2000 a S.Maria ROMA-S.PIETRO: 15/01/20000 Giubileo Diocesano: quasi mille i partecipanti (due autobus di geranesi. più macchine private) concelebrazione presieduta dall'Abate Meacci presso la Cappella della Cattedra. "Siamo nel luogo che ci ricorda l'apostolo Pietro riscoprire la concretezza della nostra fede - ha detto nell'omelia l'abate-. Nella nostra Chiesa locale questa fede deve diventare elemento di conversione per tutte le nostre famiglie e i nostri ambienti, specie quello del lavoro dove va incentivato lo stile di vita cristiano fatto di onestà, trasparenza e solidarietà". I pellegrini geranesi hanno proseguito per la Basilica di S.Paolo, pranzo al sacco presso la parrocchia di S.Silvia (osp. Di d.Benedetto Tuzia), poi al santuario del Divino Amore per i Vespri comunitari. (Projetti Giuliana)

MINI- CRONACA

3/XII/'99: benedizione labaro Banda Musicale "Amici della Musica", nella messa delle ore 11,00.

8/XII/'99: 1^ messa a Gerano del neo-sacerdote

D.Massimo De Propris( con il Gruppo Famiglia,
Coro - primi mottetti-, Confratelli Madonna del
Cuore).

12/XII/'99: Incontro Confraternite per programmare l'apertura di S.Lorenzo; raccolta firme antiaborto promossa dall'Ab, M. Meacci.

16/XII/'99: prelievo della reliquia di S.Tommaso

da Cori dal Guradiano d.L.Conti a Bellegra; Pranzo degli Anziani organizzato dal Centro omonimo.

- Il marmista Marco Troiani con la ditta Sandro Di Pietro montano l'altare e l'ambone a S.Lorenzo; la sera prove della "Passione di S.Lo-

17-18/XII/'99: pulizie ed arredo a S.Lorenzo con grande concorso di uomini e donne

renzo e Coro.

18/XII/'99: ore 21, Veglia a S.Lorenzo sulle reliquie del Martire: Ufficio delle Letture e Passione (2^ parte) di S.Lorenzo di P.David M.Turoldo(let tori: Di Priamo Giuseppe, Proietti Giuseppe, Eume ni Andrea, Orlandi Massimo, De Angelis Maurizio Priori Vincenzo, Proietti Fabrizio, Lombardozzi Antonella, Santolamazza M.Teresa, De Propris Silvia, Pasqualoni Donatella, Proietti Mario, Sallusti Manuel, Tripeni Luigi, Proietti Tonino, Proietti Vincenzo, Censi M.Rita, Proietti Giuliana, Poldi M. Teresa, Rozzi Nella, Benedetti Natalia) all'Harmonium Proietti Andrea.

#### 



per l'abbonamento utilizzare il c/c post. N. **54575006** intestato alla Parrocchia S.Maria Assunta - 00025 Gerano (RM)

Dir. Responsabile: don Giovanni Censi; Redattori: Lomabardozzi Antonella e Proietti Mauro.

Ciclostilato: Centro Giòvani GIAC -Via Porta Cancello I - 00025 Gerano(RM)